

ItaliaOggi

Numero **164**, pag. **35** del **12/7/2007**

Autore: **Gabriele Ventura**

La riforma cambia rotta, merito del cup 5

Il cambio di rotta del Parlamento, sulla riforma delle professioni, è merito del Cup. Che non ha nessuna intenzione di interrompere la raccolta firme sul suo disegno di legge di iniziativa popolare. Qualsiasi forma di protesta interna, quindi, a questo punto dei giochi, è politicamente poco saggia. Non usa mezzi termini Pietro De Paola (geologi), coordinatore del comitato promotore dell'iniziativa avviata il mese scorso dal Cup, in risposta alle polemiche avanzate l'altro ieri dai Cup territoriali di Udine, Trieste e Gorizia (si veda ItaliaOggi di ieri). Che hanno scritto al Coordinatore nazionale, Raffaele Sirica, richiedendo la sospensione fino a settembre della raccolta delle firme. "Il comitato promotore", ha assicurato De Paola, "non muoverà un dito per arrestare l'iniziativa. Certo, abbiamo avuto delle difficoltà iniziali per mancanza di abitudine, ma già nel fine settimana ci sarà un primo quadro della situazione". Intanto crescono anche le attese delle associazioni sul testo che verrà presentato giovedì prossimo dai relatori Pierluigi Mantini e Giuseppe Chicchi. "Ci auguriamo", ha commentato il coordinatore del Colap, Giuseppe Lupoi, "che il nuovo testo non stravolga l'impianto normativo della proposta Mastella". Mentre Giorgio Berloff, presidente di Assoprofessioni, preso atto della necessità di avere il riconoscimento, si aspetta che "la commissione lavori in modo serio senza timori di andare contro gli ordini". Anche Luigi Pessina, presidente dei tributaristi dell'Ancit, assicura il proprio appoggio all'iter legislativo, a patto che "l'articolato soddisfi le aspettative delle associazioni in relazione al loro riconoscimento".